

- 1 La ricapitalizzazione è stata congelata perché, pare, il 2014 e il 2015 saranno positivi: come giudica questa mossa del Municipio?
- 2 Resta in piedi la possibilità di collaborare con i privati: sì o no alla privatizzazione parziale o totale dello scalo?
- 3 Come si immagina l'aeroporto del futuro?

l'orizzonte  
vista della  
li intervistati  
ò pretendono  
gia gestionale  
rebbero

Tiziano Galeazzi

UDC



## VA "TICINESIZZATO" E CHE IL CANTONE SIA PIÙ ATTIVO

**1** Ovviamente la notizia che per ora non sia strettamente necessario ricapitalizzare solleva non solo il portafoglio ma anche il morale di molti. Specie per chi ci lavora e i contribuenti luganesi che pagano le tasse. Come tutti noi sappiamo la Città è in grave situazione finanziaria e di liquidità e quindi i soldi programmati per la ricapitalizzazione andranno sicuramente a tappare il buco da un'altra parte. Ci auguriamo come UDC cittadina che questa tendenza positiva delle attività aeroportuali possa continuare. Auspichiamo pure che presto venga presentata una visione chiara

e ben definita del concetto di sviluppo in termini di businessplan, cooperazioni, acquisizioni, funzionalità operativa, raggruppamento delle

infrastrutture e di un piano strategico a medio-lungo termine. Navigare a vista non ci è più possibile e nemmeno permesso, perché i tempi sono cambiati e dobbiamo adeguarci.

**2** Oggi più che mai si necessita di un'entrata in scena di privati investitori, seri e coraggiosi, con un vero spirito imprenditoriale, ma restiamo convinti in una privatizzazione parziale. Assolutamente la governance dell'intera struttura dovrà restare in mano pubblica. Questo per poter sincronizzare non solo il controllo delle infrastrutture globali, ma offrire un volano pure al turismo, alle imprese che più necessitano di questi servizi, al personale assunto e coinvolto attorno all'aeroporto, allo sviluppo del territorio circostante e rendere l'aeroporto più ticinese e cantonale di quanto lo sia oggi. Molti lo reputano l'aeroporto di Lugano, mentre i vantaggi ricadrebbero su tutto il Ticino e il Governo cantonale dovrebbe fare meno orecchie da mercante e rendersi più attivo in questo sostegno, sia territoriale sia finanziario.

**3** Qualcuno l'ha definito "aeroporto boutique". Direi personalmente che ci potrebbe stare, ma non dovrà sembrare un giocattolo costoso solo per pochi intimi. Dovrà essere l'aeroporto di tutti i ticinesi e di tutti coloro che ne usufruiranno anche dalla Svizzera e dall'estero. Dovrà aver tutto raggruppato in un'unica società che lo controllerà, vedi gli esempi di Ginevra, Berna e Zurigo. La parte pubblica, come già scritto, dovrà aver il controllo di maggioranza. Questo potrà portare con il tempo un equilibrio non solo finanziario ma anche operativo, tra voli di linea e voli privati. Il tocco finale a tutto potrebbe essere quel cambio di mentalità e di opportunità che per decenni è venuto a mancare. Bisogna mettere in campo il coraggio politico e tecnico-finanziario di allungare la pista a sud di almeno 170 metri. Questo comporterebbe l'arrivo di qualche altra compagnia aerea (magari con un certo peso nel panorama internazionale) e il futuro assicurato di questo aeroporto made in Ticino.

